

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023712

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione bacino

OGTV - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Casa Alciati

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta Museo Camillo Leone

LDCS - Specifiche Magazzino.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Vercelli

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCS - Specifiche Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega padana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio/ pittura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISD - Diametro	42
MISS - Spessore	1.4
MISV - Varie	diametro base 21/ spessore minimo 0.7
MISV - Varie	frammento 10 diametro 16/ frammento 10 spessore minimo 0.5/ frammento 10 spessore massimo 0.7
MISV - Varie	frammento 11 diametro 28/ frammento 11 spessore minimo 0.5/ frammento 11 spessore massimo 0.8
MISV - Varie	frammento 12 diametro 30/ frammento 12 spessore minimo 0.6/ frammento 12 spessore massimo 1.2
MISV - Varie	frammento 13 diametro 32/ frammento 13 spessore minimo 0.6/ frammento 13 spessore massimo 0.7
MISV - Varie	frammento 14 diametro 30/ frammento 14 spessore minimo 0.4/ frammento 14 spessore massimo 0.7
MISV - Varie	frammento 15 diametro 10/ frammento 15 spessore minimo 0.4/ frammento 15 spessore massimo 0.5
MISV - Varie	frammento 16 spessore minimo 0.5/ frammento 16 spessore massimo 0.7

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Bacino tronco-conico conservato all'incirca per metà, dotato di fondo piano; pareti diritte e non molto svasate e piccola tesa inclinata con orlo ingrossato. Non è certo se il bacino fosse dotato di prese. L'impasto è di colore arancio vivo, resistente, a frattura netta, contenente rari inclusi di sabbia quarzosa e granuli ferrosi. L'esterno è nudo ma incrostato da uno strato di sabbia. All'interno è distribuito un ingobbio bianco su cui è distribuita da una vetrina color avorio. La decorazione, realizzata a punta e a stecca, comprende sul bordo un motivo di bande disposte in diagonale, mentre il cavetto reca un grande nastro centrale parallelo al bordo intersecato da altri due nastri ondulanti. Il motivo del fondo, incompleto, non è decifrabile; si tratta

forse di fogliame. I colori sono il verde ramina e il giallo ferraccia disposti con cura a seguire le linee del disegno e ad essi si aggiunge il marroncino dello sfondo steccato.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, unità 71, fase VI. Il frammento è stato rinvenuto nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. La "graffita a stecca", in particolare modo, rinvenuta abbondantemente a Vercelli, non trova confronto nello scavo pavese della torre Civica (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, pp. pp. 171-218). Inoltre essa non sembra confrontabile con la "graffita a stecca di tipo padano", così definita dal Mannoni (T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Genova-Bordighera 1975, pp. 96-98) e da questi attribuita al 500 per l'associazione in strato con la maiolica ligure. La nostra "graffita a stecca" sembra avvicinarsi maggiormente al gusto delle graffite "a fondo ribassato", anch'esse cinquecentesche, frequentissime in Veneto e in Lombardia (A. MOSCHETTI, Della ceramica graffita padovana, in "Padova", IV, 1931, p. 135; C. BARONI, Ceramiche italiane minori del Castello Sforzesco, Milano 1934, nn. 23-27, 99, 122, 197, 200-202). Rispetto alla graffita a punta, è possibile che tale produzione sia più tarda di qualche decennio, tenendo conto della maggiore complessità dei motivi decorativi che tendono a riempire tutto lo spazio disponibile, con una forma di "horror vacui" tipica appunto del "fondo ribassato". La grande varietà dei motivi decorativi, riscontrabili anche nelle graffite a punta, testimonia invece di un'acerta ricercatezza pur all'interno di un tipo di ceramica da mensa che doveva essere assai diffuso e non eccessivamente costoso (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCHETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 215-216).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà mista pubblica/privata

CDGS - Indicazione specifica

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 34529

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume dattiloscritto

FNTA - Autore	Vaschetti L.
FNTT - Denominazione	Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli
FNTD - Data	1980/11/12
FNTF - Foglio/Carta	pp. 215-216
FNTN - Nome archivio	Torino, Istituto di Archeologia
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Moschetti A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baroni C.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	nn. 23-27, 99, 122, 197, 200-202
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mannoni T.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 96-98
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Nepoti S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	pp. 171-218
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Vaschetti L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

